

IDANNI DEL VENTO Il sindaco firma un'ordinanza che vieta l'accesso alla zona

Cattedrale vegetale chiusa, controlli su tutte le colonne

Solo il personale autorizzato potrà raggiungere l'opera per effettuare indagini e manutenzione

di **Greta Boni**

■ Divieto di accesso alla cattedrale vegetale e immediata verifica statica di tutte le sue colonne. Nella giornata di ieri il sindaco Sara Casanova ha firmato un'ordinanza urgente per la messa in sicurezza dell'area in cui si trova l'opera di Giuliano Mauri, dopo che il vento di lunedì ha piegato alcune colonne della struttura, rendendo necessario un sopralluogo da parte degli assessori ai lavori pubblici Claudia Rizzi e all'ambiente Alberto Tarchini.

La zona dell'ex Sicc è stata completamente delimitata da transenne e nastri segnaletici, non solo non si può accedere alla cattedrale vegetale, ma anche ad un tratto della pista ciclabile che collega Lodi a Boffalora. L'accesso dal ponte dell'Adda è off limits, così come dal parcheggio del ristorante Future Fusion, per imboccare il percorso è necessario proseguire verso viale Piave.

«Si necessita di esperire una verifica statica di tutte le colonne - si legge nel provvedimento -, consigliando la chiusura al pubblico dell'area tramite recinzione posta ad adeguata distanza dall'opera affinché in caso di possibile schianto di una colonna, la stessa rimanga confinata all'interno dell'area recintata».

Solo il personale autorizzato potrà quindi raggiungere la cattedrale vegetale, per effettuare indagini e manutenzione, rispettando le nor-



me di sicurezza del lavoro. L'ordinanza del sindaco precisa che la verifica statica delle colonne, finalizzata ad accertare le cause del cedimento, dovrà essere svolta entro trenta giorni, chiarendo se sussistono ulteriori situazioni di pericolo.

Lunedì sera il vento ha fatto crollare tre delle 108 colonne della cattedrale vegetale, due sono poi state rimosse nella giornata di martedì. Altre si sono invece inclinate, restando però in piedi.

La struttura si trovava già in condizioni precarie, l'assessore Tarchini ha spiegato che da tempo un fungo ha danneggiato la base dell'opera realizzata sul fiume Adda. Ad agosto erano stati posizionati alcuni pali in ferro a sostegno di

La cattedrale vegetale danneggiata, le sue colonne si sono inclinate e adesso il Comune ha previsto una verifica statica dell'opera che porta la firma di Giuliano Mauri e che è diventata uno dei simboli della città di Lodi

alcune colonne del monumento naturale, una misura d'emergenza in attesa di valutare altri interventi.

Non sono mancati gli attacchi politici rivolti all'amministrazione comunale, se da una parte il Pd ha criticato l'assenza di risorse destinate alla manutenzione della cattedrale vegetale, i 5 Stelle hanno puntato il dito contro chi, con determino del 21 dicembre 2017, ha approvato lo stato finale e il certificato di collaudo dei lavori.

Da un anno a questa parte la cattedrale vegetale è diventata una delle mete predilette dei turisti che approdano a Lodi, trasformandosi quasi in un "simbolo" della città. Diversi eventi culturali sono già stati realizzati al suo cospetto. ■

IN PIAZZA Via alla tre giorni Le Forme del Gusto, oggi su il sipario con il governatore Attilio Fontana



Tornano gli stand delle Forme del Gusto in piazza

■ Lodi torna a essere capitale del gusto e dell'eccellenza enogastronomica, con l'ottava edizione della kermesse Le Forme del Gusto, che torna in piazza della Vittoria da oggi al 30 settembre. L'inaugurazione, questo pomeriggio alle 16, è affidata al governatore della Lombardia Attilio Fontana, che aprirà ufficialmente la manifestazione. Una lunga serie di appuntamenti e una moltitudine di ospiti sono pronti ad animare la piazza, dove saranno presenti una cinquantina di stand dedicati alla gastronomia. Tra gli ospiti dei tre giorni di rassegna, spiccano Alberto Grandi, docente dell'Università di Parma e autore del volume "Denominazione di origine inventata" (Mondadori), lo chef Vittorio Fusari, oltre agli scrittori e critici gastronomici Valerio Massimo Visintin, Camillo Langone e Allan Bay. Eventi nell'evento, la presentazione della 30esima edizione della Rassegna Gastronomica Lodigiana (oggi alle 17.30), e "Le Stelle del Gusto", percorso culturale ed enogastronomico tra gli antichi ex-Conventi di San Cristoforo e San Domenico, i vini di San Colombano e le specialità agroalimentari del territorio (sabato alle ore 19). Non mancheranno degustazioni e show cooking, ovviamente, come nella tradizione della kermesse, mentre la domenica pomeriggio si terrà il trofeo di abilità nella preparazione della Raspadura lodigiana. Sul sito www.leformedelgusto.it e negli "Appuntamenti" è presente tutto il programma, che si snoda su tre giorni. L'evento, infatti, è anche cresciuto dal punto di vista "quantitativo" ed è stato allungato anche negli orari, con apertura serale e intrattenimento musicale ad opera delle due accademie di musica lodigiane, Gaffurio e Gerundia. Per quanto riguarda le location, oltre alla piazza della Vittoria, sono stati pensati anche percorsi culturali e naturalistici tra le bellezze artistiche della città, le sue chiese, l'Adda. ■

LA CERIMONIA Al Centro per l'istruzione degli adulti insegnanti e ospiti hanno incontrato i partecipanti ai corsi già conclusi

Consegnati ottocento attestati agli stranieri che vanno a scuola

■ Grande festa in via Salvemini, al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, dove stati consegnati gli attestati agli stranieri che hanno frequentato i corsi, in uno spirito di integrazione forte, nella volontà di conoscere ed imparare. La cerimonia si è svolta ieri, presieduta da Giuliana Cominetti, la quale fin da subito ha voluto ricordare l'impegno e lo sforzo compiuto da insegnanti e studenti, in una giornata in grado di sancire da una parte la chiusura dell'anno scolastico, dall'altro d'inaugurare il nuovo, accompagnando in tal modo tutti gli studenti con corsi e laboratori. Sono stati circa 800 gli attestati consegnati, riguardanti i membri delle 19 comunità sparse sul territorio, tra lunghi applausi e momenti di profonda coesione, ad esempio durante la proiezione di un video realizzato da Vittorio Vaccaro, insegnante del corso di cucina e dal fotografo Matteo Cavalleri. Diversi inoltre gli ospiti presenti, tra cui il viceprefetto Mariano Savastano, Paola Negrini della Fondazione Bpl,

Mauro Sangalli, segretario dell'Unione artigiani, don Elia Croce, parroco di San Fereolo, Nino Bonaldi dell'associazione "Tutto il mondo" e Giuseppe Mancini, presidente di Cicloti.

Savastano ha voluto sottolineare il principio di reciprocità che lega italiani e stranieri, quando i primi si ritrovano all'estero, alla ricerca di un'integrazione che è possibile nell'impegno e nell'apprendimento, con perseveranza, migliorandosi insieme. Il ruolo dell'istituzioni e la necessità di unità sono state rimarcate infine dal preside Massimo Iovacchini, prendendo le mosse dal presidente della Repubblica Mattarella: «La scuola è un'istituzione, ma anche una comunità. Qua si può crescere, essere più pratici e imparare a integrare con il mondo. Siamo un corpo unico, per questo è richiesto un impegno da parte di tutti. Bisogna studiare: senza studio non si può comunicare la bellezza, le cose belle che abbiamo dentro». ■

Lorenzo Fontana



Alcuni momenti della cerimonia di ieri: qui sopra Giuliana Cominetti e Massimo Iovacchini

